

Con l'arrivo della «Kitty Hawk» nel golfo del Tonchino

Salite a quattro le portaerei USA impegnate nell'attacco al Vietnam

I suoi settantacinque aerei già mobilitati per le incursioni - Combattenti sud-vietnamiti fanno irruzione nella base di Qui Nhon - La delegazione della RDV denuncia i nuovi «gravissimi atti di guerra»

Incontro a Hanoi tra Ciu En-lai Pham Van Dong e Sihanuk

SCIANGAI, 9. Il primo ministro cinese Ciu En-lai dopo la visita del presidente Nixon in Cina, si è incontrato con il primo ministro nord-vietnamita Pham Van Dong e con il re cambogiano Norodom Sihanuk. Lo ha rivelato al giornalista lo stesso Sihanuk precisando che gli incontri sono avvenuti a Hanoi. Ciu En-lai ha detto Sihanuk di assicurare ai dirigenti indocinesi il pieno appoggio cinese «fino alla vittoria totale».

Ciu En-lai ha proseguito Sihanuk, ha detto inoltre a Nixon che la Cina considera una soluzione del problema indocinese più urgente di una soluzione per Taiwan, se gli Stati Uniti vogliono realmente normalizzare i loro rapporti con la Cina. Sul problema di Taiwan ha detto Ciu En-lai che la Cina conta sul suo giusto diritto e non le manca tempo.

Il principe cambogiano ha poi riferito che Ciu En-lai si è incontrato con i membri dell'Ufficio politico del Partito vietnamita del lavoro. «Ho lasciato Hanoi con un'ottima impressione che mai per l'esito del conflitto indocinese». E ha preannunciato «nuove offensive in tutta la penisola». Circa la lotta in Cambogia, Sihanuk ha detto che le forze popolari hanno ricevuto recentemente aiuti anche da Cuba, sotto forma di armi e di zuccheri. E ha inteso portare avanti a oltranza la loro lotta. Non è previsto uno spostamento del governo reale ad Angkor. Sihanuk ha detto che in caso di loro riconquistata: «Stabiliranno il nostro governo a Phnom Penh, non ad Angkor» ha detto Sihanuk.

Infine il capo dello Stato cambogiano ha preannunciato i suoi viaggi in Corea, Albania, Romania, Jugoslavia, Mauritania e Algeria.

L'incontro tra Sihanuk e i giornalisti si è svolto a Scianguai nella residenza in cui Nixon ha soggiornato durante la sua visita alla città.

Otto morti in incidenti nel Sahara spagnolo

RABAT, 9. Il giornale d'opposizione marocchino «L'Opinion», pubblicato dal partito «Istiqlal», riferisce oggi che otto persone sono morte o sono ferite in un scontro con le truppe spagnole avvenuto martedì scorso a El Aïun, capitale della colonia del Sahara spagnolo.

Il giornale «L'Opinion», aggiunge «L'Opinion», sono avvenute, sempre nella regione del Sahara spagnolo, le uccisioni di Usirt.

DIRETTORE ALDO TORTORELLA Condirettore LUCA PAVOLINI Direttore responsabile Carlo Ricchini

SAIGON, 9. Le portaerei americane in navigazione nel Golfo del Tonchino, al largo delle coste vietnamite, sono ora salite a quattro, con l'arrivo della «Kitty Hawk», da 80.000 tonnellate. Le altre tre portaerei sono la «Coral Sea», la «Constellation» e la «Hancock».

La «Kitty Hawk» è giunta nelle acque vietnamite con un mese di anticipo sul previsto dopo aver abbreviato di un uguale periodo di tempo la sosta in un porto della costa caraibica. Le altre tre portaerei, che hanno cominciato oggi stesso, come informano le agenzie di notizie americane, «operazioni nei cieli» della lista di Ho Gi Min nel Laos e «missioni di ricognizione» e di scorta sul Vietnam del Nord.

Si tratta della più grossa concentrazione di portaerei mai avvenuta nelle acque vietnamite dalla fine del 1970, e la conclusione ovvina che se ne può trarre che gli Stati Uniti si preparano a nuove avventure aggressive contro l'Indocina e, in particolare, contro il Vietnam del Nord. Fonti citate dall'AP confermano che i voli di ricognizione sul Nord (un vero e proprio atto di guerra, poiché la RDV è uno Stato sovrano) sono stati intensificati. E non solo quelli di ricognizione. Oggi il portaerei americano a Saigon ha annunciato che si è avuto un nuovo bombardamento sul Nord, per il sesto giorno consecutivo, come misura di «reazione» contro il fatto che «i contraspettori vietnamiti aveva preso di mira (con i radar o con i cannoni) i ricognitori «disarmati».

Anche questa è un'ultra delle «campagne» di cui la tecnica propagandistica americana è ricca. Si sa infatti che ognuno di questi ricognitori «disarmati» è accompagnato da parecchi aerei armati di tutto punto.

Il rafforzamento della squadra di portaerei non va interpretato come una escalation americana, come il preludio a un'intensificazione su larga scala della guerra aerea. Ma, rileva l'AP, «essa hanno da una parte permesso di ritirare la prima parte ammessa e la misura conferirà alle forze americane maggiore elasticità e una potenza d'urto di riserva nel caso che la temuta offensiva dovesse essere lanciata».

Il fatto è che ci si trova già ora in presenza di un'intensificazione internazionale per la abolizione della dittatura in Grecia.



BELFAST — Un aspetto del quartiere cattolico dove è avvenuta l'esplosione che ha provocato quattro morti e quattro feriti

Continua la tragica catena degli attentati

SALTA UNA CASA A BELFAST: quattro morti fra le macerie

L'esplosione ha danneggiato una dozzina di altre abitazioni nel quartiere cattolico di Falls Road - Minaccia di estremisti protestanti: «Ai cattolici occorreranno 2 mesi per seppellire i loro morti»

Conferenza internazionale per la libertà della Grecia

Nel giorni 17, 18 e 19 marzo si svolgerà a Parigi la Conferenza internazionale per la libertà della Grecia.

Alla conferenza parteciperanno delegazioni dei «Comitati per la Grecia libera» di tutti i paesi: per l'Italia la delegazione sarà composta dall'on. Guerrini (PSI), Rognoni (DC), dal vice-presidente del Senato, Simone Gattai (sinistra indipendente), che porta una delle relazioni, da Livio Labor (MPL), dal dr. Galetti dell'ANPI, dal presidente della Regione toscana dott. Gabbuggiani, dal dottor Bechi delle ACLI, dall'on. Orilla dei socialisti autonomi, dal segretario del Comitato, dott. Alfredo Castella, dall'avv. Lecca dell'ANPPIA e dal vice-sindaco di Modena dr. Mangano.

In Cambogia le forze del fronte unito nazionale (FUNK) hanno attaccato con razze le installazioni militari di due capoluoghi provinciali, Kompone Thom e Siem Reap.

Gli africani della Namibia chiedono l'indipendenza

CITTA' DEL CAPO, 9. Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, è rientrato oggi a Città del Capo dopo la visita in Namibia. Waldheim rientrerà a New York domani o sabato, dopo avere avuto ulteriori colloqui con il capo del governo razzista sudafricano, John Vorster.

Una conferenza di sicurezza a favore della indipendenza della Namibia - l'ex-colonia tedesca dell'Africa del sud-ovest - che il governo razzista sudafricano si è illegalmente annessa.

La Namibia, cinta circa seicentocinquanta abitanti africani e circa novantamila «bianchi» su un territorio esteso poco meno di tre volte quello dell'Italia.

Dal nostro corrispondente LONDRA, 9. Nessun documento politico per il nord Irlanda: il governo è tornato a discuterne oggi ma contenterà il suo appello in una lettera al Times, a cui ricorda l'imminente pericolo di una «guerra civile».

L'on. Callaghan, ministro «ombra» degli Interni, ha oggi rinnovato il suo appello in una lettera al Times, a cui ricorda l'imminente pericolo di una «guerra civile». Sotto questa definizione non si intende il conflitto che da due anni, in forma sempre più cruenta, vede scatenarsi la repressione dell'esercito britannico contro la resistenza popolare antiautoritaria, bensì la ripresa della reazione protestante, il ritorno in azione delle squadre fasciste.

I conservatori hanno adottato dall'agosto dell'anno scorso una linea dura che aveva per obiettivo l'«assoggettamento delle masse cattoliche e cioè: contenere la rivendicazione protestante con la liquidazione dell'IRA e sulla base della «pacificazione» militare concedere qualche riforma alla minoranza discriminata. Ma l'IRA non è stata eliminata e l'estremismo protestante torna ad alzare la testa opponendosi violentemente a qualunque accento di compromesso. Da qui l'immobilismo in cui si è chiusa il governo Heath con le sue stesse azioni. La mediazione — dicono i laburisti — avrebbe potuto essere tentata più agevolmente otto mesi fa: ogni giorno che passa diventa tanto più urgente quanto difficile.

L'Ulster era bloccata oggi da uno sciopero «non ufficiale» indetto dall'associazione dei lavoratori «lealisti» (un organismo manipolato dalla destra). I cantieri navali di Belfast erano fermi così come molte fabbriche metalmeccaniche e tessili a cui è venuta a mancare la corrente per la sospensione dell'attività nelle centrali elettriche.

Burghiba fa arrestare un dirigente comunista

TUNISI, 9. Il compagno Abdelhamid Ben Mustafa, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista tunisino è stato arrestato nei giorni scorsi nel quadro di una nuova offensiva del governo contro la sinistra. Ben Mustafa — viene riferito — si trova in carcere da più di una settimana. Il numero delle persone detenute in seguito agli ultimi arresti sarebbe di circa un centinaio.

Le autorità tunisine non hanno reso noti i capi di accusa contro il compagno Ben Mustafa, che già più volte in passato è stato oggetto della loro persecuzione, e contro gli altri arrestati. La repressione ha suscitato viva emozione e proteste nel paese. Centocinquanta professori universitari (sui centotanta che contano le diverse facoltà tunisine) si sono rivolti al presidente Burghiba per chiedere il rilascio dei detenuti, la riapertura delle facoltà di diritto e di lettere e la creazione di commissioni miste per l'esame della crisi scolastica.

Parallelamente, numerosi scioperi si sono delineati in diverse aziende in seguito al vertiginoso aumento dei prezzi (quello dello zucchero è aumentato del 50 per cento) provocato dalla politica economica del governo.

Colombo ha poi affermato che è tutto sufficientemente il fondo comune per le Regioni (il compagno Giancarlo Ferreri, intervenuto successivamente, ha invece sottolineato la necessità di assicurare alle Regioni un completo rimborso delle spese derivanti dall'imminente passaggio delle funzioni statali loro demandate).

Per quanto riguarda le pensioni, Colombo ha promesso — come abbiamo riferito all'inizio — la prossima emanazione di un decreto delegato per avviare la parificazione degli trattamenti minimi dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti).

Stamattina a Belfast quattro persone sono rimaste uccise e altre quattro ferite in un'esplosione che ha letteralmente disintegrato una casa, devastato altre due vicine e danneggiato almeno dodici in Clonard Street (quartiere cattolico di Falls Road). La polizia ha rinvenuto nel cortile i resti di un involucro che conteneva tracce di sostanze esplosive.

Si tratta di un attentato vendetta da parte protestante oppure — come dice l'esercito — è saltata in aria, per errore, una delle «fabbriche di bombe» dell'IRA? Un'organizzazione di fascisti protestanti ha lanciato una feroce minaccia. In un messaggio alla stampa di Belfast l'organizzazione «Forza volontaria dell'Ulster» annuncia di voler attuare un vasto piano terrorista: «Ai cattolici occorreranno due mesi per seppellire i loro morti». Le autorità di Belfast hanno detto che la minaccia va presa «molto sul serio».

Antonio Bronda

Democratizzate nel Perù le cooperative agricole

LIMA, 9. Il governo peruviano ha adottato un decreto legge che prevede l'estensione della partecipazione dei lavoratori alla direzione delle cooperative di produzione agricola. Tali cooperative sono state create sulle terre espropriate ai latifondisti durante la riforma agraria attuata nella Repubblica.

«No» della DC ai pensionati

(Dalla prima pagina) lizzato per una radicale revisione della nuova imposta, allo scopo di esentare tutti i generi e servizi di largo consumo e di prima necessità, a cominciare dai generi alimentari.

Il PCI ha proposto il rinvio dell'IVA non all'ultimo momento, con i danni che ciò può comportare, ma l'anno scorso, durante il dibattito parlamentare. Solo la fretta di mandare avanti un provvedimento improprio ha spinto il governo a fissare una data che non ha potuto essere rispettata.

Per quanto riguarda le voci sul cosiddetto «condono fiscale», il ministro Pella ha affermato che il problema non si pone a questo governo, anche perché con lo slittamento dell'IVA è ormai rinviata la applicazione di tutta la riforma tributaria. Egli ha tuttavia accolto «soltanto per cortesia verso un collega» un ordine del giorno missivo favorevole a un condono indiscriminato, cioè soprattutto a beneficio dei grandi evasori fiscali. Il compagno Vestignani ha invece difeso la tesi del condono solo a favore dei piccoli contribuenti — operai, impiegati, esercenti — spesso vittime di un'azione vessatoria del fisco, mentre sarebbe uno scandalo legalizzare col condono le ruberie dei grandi evasori.

All'inizio della seduta l'onorevole COLOMBO aveva replicato agli oratori intervenuti nei due giorni di dibattito sul bilancio dello Stato per il 1972. Il suo, più che da ministro del Tesoro, è stato un discorso da ex presidente del Consiglio. Egli ha infatti inteso soprattutto difendere l'operato della precedente gestione, quella del centro-sinistra, sostenendo che gli ultimi tre mesi del 1971 vi era stato un arretrato delle tendenze regressive e si era anzi registrato un inizio di ripresa economica. Ciò sarebbe dovuto soprattutto alla politica di aumento ed intensificazione della spesa pubblica, perseguita dal precedente governo.

Colombo ha poi affermato che è tutto sufficientemente il fondo comune per le Regioni (il compagno Giancarlo Ferreri, intervenuto successivamente, ha invece sottolineato la necessità di assicurare alle Regioni un completo rimborso delle spese derivanti dall'imminente passaggio delle funzioni statali loro demandate).

Per quanto riguarda le pensioni, Colombo ha promesso — come abbiamo riferito all'inizio — la prossima emanazione di un decreto delegato per avviare la parificazione degli trattamenti minimi dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti).

La sua volta, l'amico e collega di sinistra, ha promesso — come abbiamo riferito all'inizio — la prossima emanazione di un decreto delegato per avviare la parificazione degli trattamenti minimi dei lavoratori autonomi (coltivatori diretti, artigiani e commercianti).

(Dalla prima pagina) rose e sufficienti». Rifiutato ogni contenuto di innovazione qualitativa all'intervento pubblico, e invece l'accento sul puntare sul qualunque disloco «cose» (solo le «cose che rendono» al padronato, s'intende).

Il compagno GRAMEGNA, dopo aver rilevato che la battaglia per le organizzazioni sindacali, mentre per le altre richieste rinvia tutto al futuro, naturalmente con tante belle parole che dovrebbero servire nella campagna elettorale.

Il compagno BARCA ha rilevato che la posizione del PLI non è che una conferma della svolta a destra della DC. Potrebbe apparire singolare — egli ha poi osservato — che mentre al Senato il bilancio aveva ottenuto il voto favorevole dei socialisti e quello contrario del PLI, alla Camera anche il PLI dà un voto favorevole. Ma non si tratta in realtà di una stranezza. La svolta a destra della DC non è un fatto recente e improvvisabile, ma esplicito e programmato. Essa si esprimeva in un bilancio di fine anno di centro-sinistra. E l'alternativa a questa politica non può dunque trovarsi in un ritorno al passato, al centro-sinistra.

La seduta — l'ultima della legislatura — si è conclusa con il commosso saluto del presidente Pertini all'assemblea ed al personale della Camera, saluto che gli è stato ricambiato, a nome di tutti i deputati, dall'on. Cantalupo, a nome del governo, dall'onorevole Andreotti.

Il compagno BARCA ha rilevato che la posizione del PLI non è che una conferma della svolta a destra della DC. Potrebbe apparire singolare — egli ha poi osservato — che mentre al Senato il bilancio aveva ottenuto il voto favorevole dei socialisti e quello contrario del PLI, alla Camera anche il PLI dà un voto favorevole. Ma non si tratta in realtà di una stranezza. La svolta a destra della DC non è un fatto recente e improvvisabile, ma esplicito e programmato. Essa si esprimeva in un bilancio di fine anno di centro-sinistra. E l'alternativa a questa politica non può dunque trovarsi in un ritorno al passato, al centro-sinistra.

L'assemblea della Confindustria

rosi e sufficienti». Rifiutato ogni contenuto di innovazione qualitativa all'intervento pubblico, e invece l'accento sul puntare sul qualunque disloco «cose» (solo le «cose che rendono» al padronato, s'intende).

Il compagno GRAMEGNA, dopo aver rilevato che la battaglia per le organizzazioni sindacali, mentre per le altre richieste rinvia tutto al futuro, naturalmente con tante belle parole che dovrebbero servire nella campagna elettorale.

Il compagno GRAMEGNA, dopo aver rilevato che la battaglia per le organizzazioni sindacali, mentre per le altre richieste rinvia tutto al futuro, naturalmente con tante belle parole che dovrebbero servire nella campagna elettorale.

Il compagno GRAMEGNA, dopo aver rilevato che la battaglia per le organizzazioni sindacali, mentre per le altre richieste rinvia tutto al futuro, naturalmente con tante belle parole che dovrebbero servire nella campagna elettorale.

Attacchi fascisti al giudice Stiz

(Dalla prima pagina) strano, il professor Burdese, da cui lo stesso Balzani (come ha dichiarato stamane al giornalista la menzionata) il professor Burdese, titolare della cattedra di Giurisprudenza romana dell'Università di Padova) aveva voluto essere accompagnato. Il fatto è che la denuncia del padre di Marco Balzani si accompagna ad una seconda denuncia per presunta mancanza di motivazione del giudice Stiz.

La denuncia di Burdese è stata presentata al procuratore generale di Venezia dottor Miele.

La denuncia si aggiunge alla ricusazione del giudice Stiz avanzata dalla difesa di Freda, e al ricorso contro il mandato di cattura inoltrato dalla difesa di Freda.

Le dimensioni della trama reazionaria sono inoltre confermate indirettamente dalla probabile offensiva provocatoria e intimidatoria, pubblica e privata, scatenata dal gruppo dell'estrema destra contro il giudice Stiz e i magistrati che indagano sulla delinquenza fascista in Italia. Quattro lettere minatorie, tutte col bollo da Roma, sono pervenute oggi al giudice istruttore di Treviso. Le scritte marziali dell'astore Golanin spedite il per posto da Bologna arrivano un po' ovunque.